

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune, come ambito istituzionale "che rappresenta la comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", costituisce l'anello istituzionale più vicino ai cittadini, come tale più direttamente esposto alle esigenze che provengono dal proprio territorio e dalla propria comunità;

- ciò ha fatto sì che negli ultimi decenni i Comuni abbiano assunto un ruolo sempre più esteso di cura degli interessi della comunità, abbandonando i tradizionali connotati autoritativi e potestativi e configurandosi sempre più come moderne aziende erogatrici di servizi nei diversi ambiti dello sviluppo locale (territorio e ambiente, servizi alla persone, servizi alla comunità, qualità urbana, sicurezza, ecc.);

Considerato che la domanda di servizi provenienti dalla comunità impone ai Comuni stessi di rivedere continuamente il proprio modello organizzativo, le modalità di governo del territorio, i sistemi di gestione e/o di erogazione dei servizi, creandone di nuovi ed elevando gli standard di qualità di quelli esistenti e che proprio in questa direzione si sono orientate le modifiche dell'assetto normativo ed istituzionale degli ultimi anni, caratterizzati da un progressivo rafforzamento dell'autonomia dei Comuni, anche in materia di auto-organizzazione;

Considerato inoltre che tale esigenza di innovazione, propria di tutti i comuni italiani, lo è ancora di più per un Comune come Cattolica, sia per l'elevato standard qualitativo-quantitativo di servizi che da sempre fornisce ai propri cittadini sia per il fatto che, essendo un Comune a vocazione turistica, è continuamente chiamato a misurarsi in termini di competitività sui mercati turistici italiani ed esteri;

Considerato altresì che Cattolica ha conosciuto, negli ultimi 10 anni, uno sviluppo molto forte, potenziando notevolmente i servizi alle persone e alla comunità, migliorando notevolmente la qualità urbana;

Considerato che, proprio alla luce di questo sviluppo, è necessario aggiornare l'organizzazione della macchina comunale, partendo da uno studio delle attività e dei processi che stanno alla base dell'erogazione dei servizi, con l'obiettivo di superare, laddove eventualmente esistessero, alcune criticità (rigidità organizzativa, eccessivo frazionamento del lavoro, burocratizzazione e appesantimento delle attività, ecc.) e di creare una macchina comunale fortemente orientata, in un'ottica di efficienza, efficacia, e flessibilità, alla realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione e alla soddisfazione delle domande e delle aspettative degli utenti;

Visto, quindi, l'art. 89 , comma 1, del D.Lgs del 18.08.2000, nr. 267 che testualmente recita "Gli enti locali disciplinano , con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici, e dei servizi in base a criteri di autonomia , funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità";

Considerato, il fatto che il T.U.EE.LL. ha ridisegnato completamente la parte dedicata all'organizzazione degli uffici e del personale degli EE.LL., in conformità a quanto poi previsto dall'art. 2 del D.lgs 165/2001: "Le amministrazioni pubbliche definiscono, principi generali fissati dalle disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti di organizzazione degli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive. \_";

Vista la necessità, per l'Amministrazione Comunale di Cattolica di avviare un percorso di progressivo miglioramento dei servizi impostando una gestione dell'Ente che, ponendo attenzione alla qualità, sia finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Soddisfazione dei bisogni e delle attese dei cittadini;
- Aumento di produttività ed efficienza;
- Recupero di risorse da reinvestire nei servizi;

- Riduzione degli sprechi e dei costi della burocrazia;
- Valorizzazione delle risorse umane;

Visto che per raggiungere tali obiettivi risulta necessario dare priorità all'analisi e alla eventuale determinazione dei processi erogativi sui quali costruire un nuovo modello organizzativo orientato ad una gestione per obiettivi;

Ritenuto pertanto di adeguare l'organizzazione alle mutate esigenze, mediante una strutturazione dell'Ente per funzioni omogenee a al tempo stesso con una forte integrazione dei singoli servizi favorendo il passaggio ad una logica di "gestione per processi" finalizzati all'erogazione del servizio al cittadino secondo criteri di efficacia ed efficienza;

Richiamata la deliberazione nr. 3 del 20.01.2005 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato i criteri generali per l'adeguamento dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Richiamata la deliberazione nr. 4 del 26.01.2006 con la quale il Consiglio Comunale ha ulteriormente integrato i criteri generali di ordinamento degli uffici e dei servizi già approvati con la deliberazione di cui sopra;

Considerato che il documento già approvato con la deliberazione nr. 4 del 26.01.2006, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, elenca tali criteri generali aggregandoli nei gruppi sotto elencati:

- 1.Criteri generali per l'organizzazione;
- 2.Criteri generali per la gestione delle risorse umane;
- 3.Criteri generali dei sistemi incentivanti e per la verifica dei risultati;
- 4.Criteri generali per la comunicazione;
- 5.Criteri generali afferenti la responsabilità dirigenziale e delle posizioni organizzative;
- 6.Gestione associata;

e che gli stessi sono da ritenersi criteri guida per la redazione della proposta di riorganizzazione;

Considerato altresì, che nella sopracitata deliberazione, si conferisce mandato alla Giunta Comunale di avviare un processo di riorganizzazione complessiva dell'Ente;

Ritenuto, quindi, per le motivazioni in premessa indicate, di avviare tale processo demandando al servizio organizzazione e personale il compito di predisporre la necessaria analisi organizzativa e la proposta di riorganizzazione dell'ente;

Con voti unanimi e palesi;

## D E L I B E R A

1. di avviare, in base alle considerazioni in premessa svolte e degli indirizzi richiamati, un processo di riorganizzazione dell'Ente, che si dovrà concretizzare nella:

- analisi e ridefinizione dei processi e delle attività che stanno alla base dell'erogazione dei servizi;
- analisi e ridefinizione dei ruoli e del fabbisogno di risorse umane e strumentali di ciascun servizio;
- Analisi e ridefinizione dell'assetto strutturale dell'Ente e

relativa articolazione;

2. di demandare al Servizio Organizzazione e personale lo studio e la preparazione di una ipotesi progettuale di riorganizzazione;

3. di stabilire che tale attività dovrà realizzarsi entro giugno 2006;

4. di dare atto che l'ufficio organizzazione, per lo svolgimento di questa attività di studio e di progettazione, si avvarrà di una unità di progetto intersettoriale composto da personale dei diversi servizi dell'ente che verrà individuato da apposito atto del dirigente al personale e organizzazione su proposta dei rispettivi dirigenti;

5. di demandare al dirigente del settore Personale e Organizzazione tutti gli atti e tutte le azioni ritenute necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente deliberazione.

6. Di trasmettere copia di questo atto alle OO.SS territoriali ed alla RSU;

---

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi e palesi,

**D E L I B E R A**

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

---